



N° PAP-02128-2018

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 20/03/2018 al 03/04/2018

L'incaricato della pubblicazione  
CLAUDIO LAUDISA

## COMUNE DI LECCE

**SETTORE: SETTORE 14 PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

**DETERMINAZIONE DSG N° 00983/2018 del 20/03/2018**

N° DetSet 00101/2018 del 20/03/2018

**Dirigente: MAURIZIO GUIDO**

**OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59 del 13.03.2013 per l'impianto per la distribuzione carburanti con marchio ENI sito alla via Monteroni PV 19349 – richiedente Antonio PAREO. Attività 6, Obiettivo 1, Azione 4.**

### ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto ING. MAURIZIO GUIDO  
in qualità di DIRIGENTE

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° DSG 00983/2018, composta da n° M fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

LECCE, li 21 MAR. 2018

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

Firma e Timbro dell'Ufficio  
IL DIRIGENTE U.T.C.  
**SETTORE URBANISTICO**  
Ing. Maurizio GUIDO

Premesso che:

- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- con istanza acquisita al prot. gen. di questa A.C. in data 15/12/2015 la soc. BD Service chiedeva il rilascio dell'AUA, ai sensi della lettera del D.P.R. 59/2013 per l'impianto di cui all'oggetto;
- il Responsabile Suap del Comune di Lecce, con nota prot. n. 31053/2016 del 03.03.2016, trasmetteva alla Provincia di Lecce ed al Settore Ambiente di questa A.C. la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al punto precedente ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;
- con nota prot. n. 12158 del 07.03.2016 la Provincia di Lecce – Settore Politiche culturali – Servizio Attività Produttive ed economiche comunicava quanto segue: *“Il Responsabile SUAP del Comune di Lecce, con nota telematica prot. n.31053 del 3.3.2016, pervenuta allo scrivente Servizio in data 7.3.2016, in attesa di protocollazione da parte del competente ufficio di questa Provincia, ha trasmesso documentazione relativa all'impianto in epigrafe richiedendo l'Autorizzazione Unica Ambientale. Dall'autorizzazione del C.D.R. XX del Comune di Lecce prot. n.75240/2013 del 11.7.2013, trasmesso insieme ad altri documenti, risulta, tra l'altro, che il gestore dell'impianto di che trattasi è autorizzato “all'immissione nella fognatura comunale bianca delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”, con l'obbligo di osservare delle prescrizioni. Il convogliamento delle acque nelle reti di fognatura non richiede alcun provvedimento di questa Provincia e, conseguentemente, il presente procedimento si conclude senza esito per carenza di competenza. Esaminata, tuttavia, la relazione sulla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, di cui è corredata l'istanza, si rappresenta che, per quanto previsto dall'art.11 del R.R. n.26/2013, le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, seppur trattate, non possono essere immesse in fognatura bianca.”;*
- con provvedimento prot. n. 0047272/2016 del 05/04/2016 il Settore Ambiente autorizzava la società, BD Enerservice S.r.l. con sede in Mattinata (FG) al viale Padre Pio (PIVA 02162040717), nella persona del suo amministratore unico, sig. Leonardo Del Vecchio nato a Mattinata (FG) il 15/11/1957 ed ivi residente al viale Padre PIO n. 58 – C.F. DLVLRD57S15F059Y, all'immissione nella fognatura comunale bianca separata, ai sensi dell'art. 14 comma 3 del R.R. n. 26/2013, delle acque di seconda pioggia, opportunamente trattate, ed in esubero rispetto alla capacità di riutilizzo provenienti dall'impianto per la

- distribuzione carburanti marchio ENI PV 19349 sito in Lecce alla via Monteroni n. 37/b;
- con nota 13883/17/PA del 18/12/2017 la società ENI S.p.A. comunicava il cambio di gestione dell'impianto in parola, con affidamento in comodato alla ditta Antonio PAREO nato a Surbo (LE) il 28/07/1974, residente in Surbo, via Tripoli 23 (C.F. PRANTN74L28E506J), in qualità di titolare della ditta PAREO ANTONIO Partita IVA 03386740751, con sede legale in Comune di Surbo (LE) CAP 73010 via 4 Novembre s.n., giusto contratto di comodato sottoscritto in data 26/04/2017 e registrato a Lecce il 27.04.2017 al n. 1077;
  - con nota del 18/12/2017 veniva trasmessa la relazione integrativa a firma dell'ing. Pietro Benedetto nella quale si riporta: *".....omissis..... Le acque di prima pioggia saranno trattate e smaltite come rifiuto mediante autospurghi autorizzati. L'acqua trattata verrà raccolta all'interno di un serbatoio da 20 mc. L'acqua verrà in parte riutilizzata per lo scarico dei wc. Al fine di meglio evidenziare le modifiche adottate in seguito alla Nota Comune di Lecce Prt.G.0047272/2016 - U. 05/04/2016, si allegano: - Schema di funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche (Adeguato alla Nota Comune di Lecce Prt.G.0047272/2016 - U. 05/04/2016); - Planimetria dell'impianto come allo stato attuale; - Planimetria dell'impianto come da progetto (Adeguato alla Nota Comune di Lecce Prt.G.0047272/2016 - U.05/04/2016);"*
  - con nota acquisita al protocollo di questa A.C. in data 19/12/2017 n. 0195253/2017 il sig. Antonio Pareo sollecitava il rilascio dell'AUA;
  - l'art.107, comma 2, del D.Lgs. 267/00 stabilisce: *"spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale"*;
  - l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. 267/00 attribuisce ai dirigenti, tra l'altro: *"i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie"*;

Tanto premesso e visto:

- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.,
- il Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013;
- il Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- Il D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. n. 49801 del 07.11.2013;
- il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e la nota della Prefettura di Lecce prot. n. 0023840 del 27/03/2015.

## IL DIRIGENTE

Considerato che l'impianto rientra tra i settori produttivi per i quali c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall'art. 8 commi 1 e 2 del R.R. n.26/2013 (lettera q – attività destinate al carico ed alla distribuzione dei carburanti ed operazioni di vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli);

**Preso atto** del contratto di comodato sottoscritto in data 26/04/2017, tra la società ENI S.p.A. e la ditta Antonio PAREO, registrato a Lecce il 27.04.2017 al n. 1077;

**Preso atto** di quanto contenuto nella relazione integrativa a firma dell'ing. Pietro Benedetto dove ad adeguamento di quanto prescritto nell'autorizzazione del Settore Ambiente, si riporta tra l'altro che: *"le acque di prima pioggia saranno trattate e smaltite come rifiuto mediante autospurghi autorizzati. L'acqua trattata verrà raccolta all'interno di un serbatoio da 20 mc. L'acqua verrà in parte riutilizzata per lo scarico dei wc."*;

**Preso atto** che nelle relazioni tecniche si riporta che lo scarico dei reflui fognari dei servizi avverrà direttamente nella rete fognaria nera gestita dall'AQP S.p.A.;

**Ritenuto** pertanto che possa darsi luogo al rilascio, a favore della ditta Antonio PAREO, nato a Surbo (LE) il 28/07/1974, residente in Surbo, via Tripoli 23 (C.F. PRANTN74L28E506J), in qualità di titolare della ditta PAREO ANTONIO Partita IVA 03386740751, con sede legale in Comune di Surbo (LE) CAP 73010 via 4 Novembre s.n., dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del rilascio e voltura del titolo abilitativo avente ad oggetto l'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013 - lettera a): autorizzazione/immissione nella rete fognaria bianca delle acque meteoriche di seconda pioggia ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013;

### Verificato:

- *La regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;*
- *Il rispetto della tempistica prevista dalla legge;*
- *L'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;*
- *La conformità a leggi, statuto e regolamenti;*

## DETERMINA

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, a favore della ditta Antonio PAREO, nato a Surbo (LE) il 28/07/1974, residente in Surbo, via Tripoli 23 (C.F. PRANTN74L28E506J), in qualità di titolare della ditta PAREO ANTONIO Partita IVA 03386740751, con sede legale in Comune di Surbo (LE) CAP 73010 via 4 Novembre s.n., dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai fini del rilascio e voltura del titolo abilitativo avente ad oggetto l'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013 - lettera a):  
autorizzazione/immissione nella rete fognaria bianca delle acque meteoriche di seconda pioggia ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013;
1. **di prendere atto** di quanto contenuto nell'autorizzazione del Settore Ambiente di questa Amministrazione Comunale recante prot. n. 0047272/2016 del 05/04/2016;
1. **di sottoporre** la ditta **Antonio PAREO** Partita IVA 03386740751, con sede legale in Comune di Surbo (LE) CAP 73010 via 4 Novembre s.n., al rispetto delle seguenti prescrizioni:

con riferimento all'autorizzazione di cui art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013 - lettera a):  
autorizzazione agli scarichi sul suolo di acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento ai sensi del D.L.vo 152/2006 e del R.R. n. 26/2013, come da planimetria allegata, al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- realizzare, se non già fatto, gli interventi di adeguamento al R.R. 26/13 entro e non oltre l'08 settembre c.a.;
- dare comunicazione della realizzazione degli interventi di adeguamento, allo sportello SUAP comunale, al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e al Settore Ambiente di questa A.C., inviando certificato di regolare esecuzione degli stessi;
- rispettare quanto riportato nel D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con particolare attenzione ai limiti previsti dalla Tabella 3 allegato 5 parte III del richiamato D.Lgs. – scarico in rete fognaria;
- è fatto assoluto divieto di immettere nella rete di pubblica fognatura bianca le acque rivenienti dai locali servizi igienici e similari e/o da impianti di autolavaggio e similari che dovranno scaricare direttamente nel collettore pubblico delle acque nere nonché le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne che dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 11 del su richiamato regolamento regionale;
- le superfici scolanti devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio;

- nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti;
- i materiali derivanti dalle operazioni, di cui ai punti precedenti, devono essere smaltiti come rifiuti derivanti dallo svolgimento del ciclo produttivo;
- sia mantenuto costantemente accessibile ed in regolare efficienza il pozzetto di ispezione ai fini dei controlli esterni da parte degli Enti preposti;
- al fine di quanto sopra, la ditta dovrà effettuare, con cadenza annuale e presso laboratori autorizzati le analisi chimiche e batteriologiche per la verifica dei limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Il rapporto di prova e campionamento dovrà essere corredato dal giudizio conclusivo a firma di professionista competente, dal quale si evinca il rispetto dei parametri previsti dalla vigente normativa, le stesse analisi devono essere trasmesse oltre che all'ufficio ambiente del Comune di Lecce anche agli uffici dell'Arpa Puglia Dap di Lecce;
- la ditta dovrà verificare periodicamente la perfetta tenuta stagna delle vasche, per mantenere in efficienza l'impianto, come previsto dalla normativa vigente;
- la manutenzione dell'impianto dovrà essere effettuata almeno ogni sei mesi da personale qualificato e con periodicità massima di cinque anni, l'impianto dovrà essere svuotato e sottoposto ad un'ispezione che comprende la tenuta stagna, la resistenza statica, le condizioni strutturali interne ed esterne, la sicurezza per le operazioni di controllo e di svuotamento periodico;
- provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche, secondo quanto prescritto dalla casa costruttrice degli impianti, rimuovendo altresì il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e gli oli dal pozzetto di raccolta da smaltire come rifiuti nei modi di legge. Si dovrà procedere periodicamente all'asportazione dei fanghi di sedimentazione ed al lavaggio dei filtri e, in funzione dell'utilizzo dell'impianto e del carico inquinante, al controllo visivo mensile delle vasche di sedimentazione e di disoleazione;
- i filtri dell'impianto di trattamento dovranno essere consegnati a centri di raccolta specializzati che si occupano del riciclaggio e del trattamento finale, il tutto dovrà essere annotato su un registro;
- l'olio recuperato dalla camera di raccolta dovrà essere consegnato a centri di raccolta specializzati che si occupano del riciclaggio e del trattamento finale, il tutto dovrà essere annotato tramite un registro vidimato di carico e scarico;
- procedere ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/13 per ogni modifica dell'attività o dell'impianto;
- sia mantenuto costantemente accessibile ed in regolare efficienza il pozzetto di ispezione ai fini dei controlli esterni da parte degli Enti preposti;
- presso l'impianto dovrà essere tenuto un quaderno di registrazione nel quale dovranno essere annotate le seguenti informazioni:
  - data e ora dei disservizi all'impianto nel suo complesso;
  - periodi di fermo dell'impianto (ferie, manutenzione, ecc.);
  - manutenzione ordinarie e straordinarie all'impianto di trattamento dei reflui;
  - data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche;

Tale quaderno (a fogli numerati a cura del titolare e non staccabili) dovrà essere conservato per un periodo di dieci anni e dovrà essere esibito a richiesta delle strutture tecniche di controllo, unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi allo smaltimento dei reflui e/o fanghi come rifiuti;

- informare, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del R.R. 26/13 sportello SUAP comunale, l'Arpa,

la ASL competente, il Settore Ambiente e la Provincia di Lecce, ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione dello scarico trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;

- in caso di cessazione dello scarico, il richiedente dovrà, tramite il SUAP comunale (sportello impresa in un giorno), darne immediata comunicazione ai settori Ambiente e Urbanistica di questa A.C., alla Provincia di Lecce nonché all'ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Lecce;
- la ditta dovrà comunicare tempestivamente all'ufficio scrivente, il subentro di altra ditta nella gestione dell'impianto, il trasferimento di proprietà della struttura o la variazione di cariche sociali;
- qualsiasi modifica sostanziale degli impianti autorizzati, comporta la revoca della presente autorizzazione;
- se è presente impianto di autolavaggio attivo, la ditta dovrà depositare, presso lo Sportello SUAP/urbanistica così come previsto dal D.P.R. 59/2013, e prima del rilascio dell'AUA, la comunicazione di esercitare l'attività classificata ad inquinamento scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06, attività/impianto di cui al punto 4 lettera "L" della Parte I all'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il modulo può essere scaricato dal seguente link. <http://www.comune.lecce.it/settori/ambiente---igiene---sanità---protezione-civile---ufficio-unico-dei-rifiuti---energia---v-i-a---randagismo-e-canili>;

1. **dare atto** che questa Amministrazione Comunale si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni della presente autorizzazione prima della sua scadenza se:

- richiesto dalla Provincia di Lecce e/o da altra Autorità competente;
- le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;
- è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;

1. **di fare** salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente;

1. **dare atto** che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.lgs. n. 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto;

1. **dare atto** che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari ad anni quindici (15). La società dovrà richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza il rinnovo del provvedimento di A. U. A., inviando all'autorità competente, tramite il SUAP del Comune di Lecce, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del comma 2, è consentito far riferimento alla documentazione già in possesso dell'autorità competente qualora le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;;

1. **dare atto** che la presente AUA si intende rilasciata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi.

1. **dare atto** che il presente provvedimento non costituisce titolo abilitativo sotto il profilo urbanistico – edilizio;

1. **dare atto** che il presente provvedimento dovrà essere trasmesso:

- a) Alla Società ENI S.p.A. con sede legale in Roma al Piazzale E. Mattei n. 01;
- b) Alla ditta PAREO ANTONIO con sede legale in Comune di Surbo via 4 Novembre s.n.;
- c) Al Settore Ambiente di questa Amministrazione Comunale, viale Aldo Moro n. 30/3 – Lecce;
- d) Alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, via Umberto I° n.13 - Lecce;
- e) Alla ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione - Servizio SISP, viale Don Minzoni n. 08 - Lecce;
- f) All'Arpa Puglia Dipartimento di Lecce, via Miglietta n. 02 - Lecce;
- g) All'Acquedotto Pugliese S.p.A., sede di Lecce;
- h) Alla Polizia Provinciale, Zona Industriale - Lecce;

1. **dare atto** che gli estremi del presente atto dovranno essere pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

1. **dare atto** che il presente provvedimento non prevede impegno di spesa;



1. **dare atto** che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge entro 60 gg dalla trasmissione dell'atto stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla data di pubblicazione.

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.*



